

PLANIMETRIE CULTURALI – Custodia gratuita di Spazi Temporaneamente in Disuso

La città è ricca di insediamenti abbandonati di origine industriale, che rappresentano in molti casi aree in cui confluisce il degrado. Strutture dormienti e incustodite che attendono nuova destinazione d'uso.

Gennaio 2005, Bologna, un gruppo di cittadini di periferia si attiva per limitare i danni che l'abbandono e lo spreco edilizio immettono nelle aree di confine, dove svaniscono piazze, ciclabili e servizi. Si effettua, comunicandola all'amministrazione e alle forze dell'ordine, un'azione indipendente che porta alla pulizia ed il ripristino parziale dell'ex Macello Comunale, 30.00 mq, abbandonato al degrado da 7 anni, in attesa di cambio destinazione d'uso. Ogni singolo cittadino mette in rete conoscenze, materiali e professionalità portando alla nascita del Cantiere Culturale Bolognese, una rete di 25 soggetti che ora rivendica il "ri-uso temporaneo" dell'immobile, per attività socio/culturali.

Aprile 2007, nel sottopassaggio degradato del centro di Bologna, Planimetrie Culturali, organizza una rassegna artistica temporanea, presentando alla città l'Associazione appena nata e la nuova pratica delle "Bonifiche Culturali" che intende sviluppare nel capoluogo Emiliano.

Bonifiche Culturali: • Ricavare dagli spazi in disuso delle zone di produzione creativa, accessibili a tutti • Rispondere attivamente alla costante domanda di spazi da parte delle associazioni e delle diverse realtà territoriali; • Rappresentare un punto di incontro per i cittadini; • Rispondere alla necessità di custodia cautelativa da parte delle proprietà degli immobili sottoposti a bonifica culturale.

Planimetrie Culturali si rivolge in primo luogo alla Città. L'obiettivo principale è restituire ai cittadini quelli che di solito vengono percepiti come "non-luoghi" e nei casi peggiori come aree pericolose, degradate e ricettacoli per la criminalità. Alcuni di questi luoghi sono nati nelle periferie ma oggi in seguito al veloce sviluppo architettonico si trovano a fare parte di quartieri non più così lontani dal centro. Non-luoghi che le "Bonifiche Culturali" dovrebbero attraversare rendendoli sicuri e vivibili da parte dei cittadini. Strutture in stato di spreco che aspettano di trovare un senso ed un uso funzionale per le loro caratteristiche.



E' importante sottolineare che per il progetto di Planimetrie Culturali non è necessario stabilirsi all'interno di uno spazio per tempi lunghi e indeterminati, in quanto per sua natura, questa idea vuole attraversare più spazi e portare la "Bonifica Culturale" attraverso tutte le periferie e presunte tali, della città.

Il periodo che interessa a Planimetrie Culturali è quel lasso di tempo che passa tra che l'area entra in disuso fino al momento in cui invece si dà il via ai lavori per la sua reale destinazione (riconversione, smantellamento, trasformazione, etc). Diciamo pure un vero e proprio "servizio di prevenzione al degrado urbano e allo spreco edilizio.

BONIFICA CULTURALE SCALO SAN DONATO

Via Larga 49, Bologna (Ottobre 2009)

Ex Bar e magazzino attrezzature di RFI – 900 mq. - Proprietà, Gruppo Bancario Affidato, in comodato d'uso gratuito "temporaneo" per attività socio/culturali con l'intermediazione del Quartiere San Donato, utilizzato come contenitore per laboratori, ospitalità/incontri ed eventi di autofinanziamento a disposizione delle associazioni attive del territorio Bolognese.



Planimetrie Culturali si rivolge a gruppi e associazioni di promozione sociale o culturale che vivono in una costante ricerca di spazi dove mettere in atto i propri lavori, mettendole in rete e dando loro visibilità. Nel fare questo è importante raggiungere un target trasversale sia per quanto riguarda l'età ma anche l'estrazione sociale, ritenendo un valore fondamentale ed una ricchezza inesauribile la diversità e la commistione dei generi.

Questa pratica ha consentito alla Pubblica Amministrazione ed ai Settori della Sicurezza cittadina di cancellare dalla black list uno spazio che da anni esondava di degrado nelle sue molteplici sfaccettature.

Di più, la Bonifica esce anche dagli spazi in custodia e si introduce nelle scuole portando laboratori creativi e percorsi di sensibilizzazione al volontariato collaborando con gli educatori sociali di Quartiere. Le "bonifiche culturali, diventano così un "bene diffuso" che sempre più si rivolge e si avvicina ai singoli cittadini.

Lo Scalo San Donato chiude dopo tre anni di attività, la scossa di terremoto del 20 maggio 2012 provoca seri danni all'immobile. E' qui, nell'ex ritrovo dei ferrovieri, che nasce il progetto il progetto Senza Filtro, ed è qui che la rete si comincia a tessere. Dal 2005 l'Associazione acquisisce dati: spazi in sofferenza e associazioni che si aprono alla pratica del "ri-uso temporaneo".



BONIFICA CULTURALE EX SAMPUTENSILI -
Via Stalingrado 59, Bologna (Ottobre 2013)
Ex Officina metalmeccanica - 12.000 mq. - Curatore Fallimentare, Milano

Planimetrie Culturali consegna il progetto temporaneo che verrà poi citato come caso studio nel Piano Strategico Metropolitano, al Comune di Bologna. In un primo momento l'area viene ripulita e "illuminata", solo in un secondo momento, quando l'area è stata messa in totale sicurezza, si passa alla costruzione tecnica scenografica ed artistica che caratterizzerà gli spazi, dando loro una nuova vita.



I dati acquisiti nel tempo si trasformano in persone, la chiamata è per 16 Associazioni che presto diventeranno 22 (200 operatori) e tutte differenti tra loro. Sport, Arte, Cultura, Videoproduzioni, Falegnameria, Ostello, Scuola di ballo, Uffici di Servizi alla persona (spazio bimbi, insegnamento lingua italiana agli stranieri, percorsi di integrazione con persone messe alla prova, ecc).

Non solo ospitalità ma anche supporto tecnico come acceleratore delle attività svolte all'interno del più grande centro d'aggregazione nato nella Regione Emilia Romagna. Il tutto viene autogestito e autofinanziato, nessun fondo pubblico a carico dei cittadini. Di più, la rete Senza Filtro, ha dimostrato che Cittadinanza Attiva non è un modo di dire, ma bensì, un modo di fare. Assumendo 4 dipendenti con contratti a tempo pieno, l'Associazione capofila, ha concepito inoltre, nuove professioni che i giovani possono intraprendere in questi incubatori.

La rete si finanzia con eventi comuni e riesce a raggiungere presto le 20.000 presenze annue. Un'eccellenza della Cittadinanza Attiva e dell'innovazione che arriva dal basso, non in Europa, ma qui in Italia. Là dove le periferie soffrono, l'innovazione incontra la disponibilità dei cittadini di spendersi per il bene comune, adattandosi alla sempre più veloce migrazione/immigrazione che modifica continuamente il nostro modo di concepire, attraversare e vivere gli spazi urbani.



TEMPORANEO, non solo un lasso di tempo ma un Modus Operandi

Le Bonifiche Culturali possono sicuramente essere considerate operazioni Win-Win, in cui tutti, a caduta, ne ricevono benefici. I privati riescono a mantenere gli immobili in condizioni ottimali senza recare danni alla sicurezza e al decoro urbano, inoltre, tramite il presidio, si frena la svalutazione dell'immobile spesso soggetto a danneggiamenti, mantenendolo appetibile per eventuali compratori. Il territorio gode di maggiore sicurezza. I cittadini beneficiano dell'uso dello spazio e la PA ci guadagna nel bene comune generato dalle attività svolte, come azioni di welfare dall'integrazione sociale alle borse lavoro e così via...

Se l'innovazione vuole stare al passo con i tempi, la città deve essere banco di prova e sperimentazione. Per incentivare gli "Usi Temporanei" ora serve una legge Nazionale che possa essere facilitatrice nel ri-attivare spazi mettendoli a disposizione del bene comune. Non solo per le attività culturali ma anche e soprattutto a disposizione di chi abbia necessità di uno spazio dove mettersi in gioco, che sia per arrotondare la pensione, che sia per qualche mamma attivare uno spazio di baby sitteraggio in comune o che sia qualche giovane che ha idee innovative ma manca di spazi dove fare rete. Riscontriamo che se la spinta del Decreto Valore Cultura convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo muove in questo indirizzo, allo stesso tempo manca di modalità specifiche e indirizzi precisi.

TAVOLO SCIENTIFICO ricaduta sociale

21 Febbraio 2014, c/o Senza Filtro, Bologna - Utilizzo Spazi Temporaneamente in D'uso, serve una legge Nazionale

Nella sala in condivisione del Centro Senza Filtro, la Sesta Bonifica Culturale Bolognese, il confronto che porterà le Associazioni al Tavolo Scientifico del PSM per lo studio di un Disegno di legge rivolto agli "Usi Temporanei".

Si vuole facilitare le operazioni di "Ri-Usso Temporaneo" cercando la quadra tra Proprietari, Amministrazione Pubblica e Cittadinanza Attiva. Esonerare dall'IMU la proprietà durante l'uso temporaneo, evitando che per avere questo si scopercino migliaia di mq dai tetti rendendo poi quasi inutilizzabile il rimanente con il conseguente spreco di cemento e laterizi; l'adozione di impiantistiche tecniche da cantiere; la certificazione degli impianti tramite tecnici Comunali; rendere non oneroso il cambio destinazione d'uso ai cittadini nel contratto temporaneo; sono i principali ostacoli ad una ri-attivazione veloce e pratica. Inoltre agevolazione per contratti di lavoro attraverso ammortizzatori sociali, assistenza tecnica di Vigili del Fuoco per la messa in sicurezza e altro ancora... Se valutiamo le persone che hanno direttamente (dipendenti) o indirettamente (rimborsi volontariato, voucher, borse lavoro, ecc...) operato nelle Bonifiche Culturali Bolognesi, possiamo credere che una legge studiata per favorire il riuso contrastando lo spreco urbano, non sia solo attuale ma forse già in ritardo e potrebbe aprire molti posti di lavoro in tutta la Nazione.

Mentre continuiamo a lavorare conoscendo sempre più persone impegnate nel riuso urbano, siamo sempre a caccia di spazi da usare e consigli per migliorare il disegno legge in lavorazione.

Albertazzi Werther

www.planimetrieculturali.org